

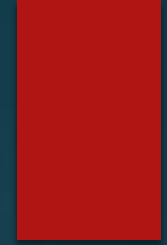
L'INTERVENTO PSICOLOGICO NEL TEMPO DEL LUTTO:

VERSO UNA DEFINIZIONE
DEI CRITERI DI PRESA IN CARICO
IN CURE PALLIATIVE

XXII CONGRESSO NAZIONALE SICP – SORRENTO 2015



Gruppo
Geode



AZZETTA Federica (Abbiategrasso – MI)

BARTOCETTI Giada (Mariano Comense – CO)

BERT Claudia (Torino)

CAIMI Annarita (Magenta – MI)

CHIEPPA Francesca (Monza)

DANESINI Claudia (Pavia)

FIORINA Luisa (Biella)

GASPARINI Ivanna (Reggio Emilia)

MARTINELLI MARIA PIA (Lecco)

MAURI Chiara (Mariano Comense – CO)

PORTA Anna (Biella)

SEMPREBONI Alessia (Mantova)

SOLDI Sandra (Pontevico – BS)

VARANI Silvia (Bologna)

VIGNOLA Valentina (Piacenza)

GRUPPO GEODE



Gruppo
Geode

Riflessioni e metodologie operative: A CHE PUNTO SIAMO ARRIVATI?

Dall' *elaborazione del lutto* al
LAVORO NEL TEMPO DEL LUTTO
in Cure Palliative



IL TEMPO DEL LUTTO



TEMPO
DELL'ASSISTENZA



TEMPO
DELL'ASSENZA

*Il processo del lutto inizia prima del decesso
e la centralità del lavoro dello psicologo in Cure Palliative
è sul **TEMPO DELL'ASSISTENZA***

REVISIONE DELLA LETTERATURA



ELABORAZIONE DEL LUTTO

Processo di adattamento e profonda ristrutturazione del mondo interno dell'individuo.

Culmina, **nella maggior parte dei casi**, in una fase di riorganizzazione, ovvero di accettazione della nuova realtà e di collocazione affettiva della persona deceduta in un luogo interno, meno doloroso e più utile a una riapertura dei contatti con il mondo esterno.

Se la maggior parte dei soggetti possiede sufficienti risorse interiori e adeguato sostegno sociale per affrontare in modo adattivo questa fase della vita, un certo numero di soggetti risulta più vulnerabile e può correre il rischio di sviluppare disturbi somatici o mentali duraturi fra cui un quadro di lutto complicato.

QUALE LAVORO NEL TEMPO DELL'ASSISTENZA?

Favorire
espressione e
legittimazione
emotiva

Rinarrare,
rivisitare e
ricostruire storia
e significati
personali per
poter integrare
la perdita

La restituzione
all'équipe per
valorizzare e
rendere più
efficace lo
SPAZIO
RELAZIONALE



ESTHER, UN "VULCANO IN ERUZIONE"

Esplosione di ansia e rabbia

DAL SINTOMO AL SIGNIFICATO:

emozioni represses
di un legame con
un padre percepito
come anaffettivo e
svalutante

*Sogno che il
padre, in
procinto di
morire, le
dichiari il suo
affetto*

Restituzione
all'équipe e
presa in carico
psicologica



I 4 LIVELLI DI ANALISI

per leggere le storie di pazienti e familiari



LIVELLO DEL REALE

Connessione tra
l'osservazione da parte
dell'équipe e il colloquio
psicologico

LIVELLO COGNITIVO ED EMOTIVO

Connettere la storia
raccontata alla storia vissuta

LIVELLO DELLA PERDITA

La storia della perdita nel
tempo del lutto

LIVELLO DELLE RELAZIONI

Semantica e significati

IL VALORE AGGIUNTO DEL LAVORO NEL TEMPO DELL'ASSISTENZA

**Possibilità di un riscontro
nell'*hic et nunc* della relazione con il congiunto**

Restituzione delle dinamiche osservate,
via d'accesso all'attribuzione di significato al legame

LA DISILLUSIONE DI ESTHER



Morte
imminente
del padre

Il "sogno del lieto fine"
non si avvera



Senso di liberazione
(*"Non mi mancherà"*)



NON SOLO PRESA IN CARICO DEL LUTTO COMPLICATO

Tempo del
lutto come
spazio per
una rilettura
della storia
della
perdita

Chiusura di
senso
che si conclude
con il decesso

Apertura
al lavoro
nel tempo
dell'assenza se
c'è la necessità
di ridefinire gli
equilibri
perturbati

2. Riflessioni e metodologie operative: VERSO DOVE STIAMO ANDANDO?

Il lavoro nel
TEMPO DELL'ASSENZA:

chi prendiamo in carico?

Con quali obiettivi, modalità, tempi?



IL LUTTO DI ESTHER: DALLA LIBERAZIONE ALLA COLPA

Lutto non
per il padre
che non ci
sarà più,
ma per il
padre che
non c'è mai
stato

*"Non sono
degn
d'amore"*

**SENSO DI
COLPA**

L'integrazione della
perdita fa spazio ad un
maggior contatto con le
proprie emozioni e il
proprio VALORE

**SENSO
DI
COLPA**



3. Considerazioni finali

CRITERIO DISCRIMINANTE PER LA PRESA IN CARICO

(assetto mentale dello psicologo)



Connessione della sofferenza prevalentemente:

**ALLA MALATTIA E MORTE
DEL CONGIUNTO**

(presa in carico)

**AD ALTRI EVENTI O
FATTORI**

(accoglienza e
invio esterno)



TEMPO: DA VINCOLO A RISORSA

Limite temporale dettato
dalle esigenze del Servizio di CP

Limite temporale come
strumento terapeutico
per significare
una chiusura